



Per GIOVEDÌ 13 APRILE 2017 giovedì della settimana santa

VANGELO Gv.13,1-15

*Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri». Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».*

Nel vangelo di Giovanni il racconto dell'istituzione dell'Eucaristia, è sostituito da quello di Gesù che lava i piedi ai suoi apostoli.

Eucaristia e lavare i piedi sono lo stesso "sacramento", il segno che rendono reale ed "efficace" il gesto di amore totale di Gesù nei confronti dell'umanità.

Anche noi vivremo in pienezza il memoriale di Gesù e celebriamo veramente l'Eucaristia se sapremo lavarci i piedi gli uni gli altri e fare delle nostre vite una continua offerta.

Così l'Eucaristia è insieme memoria e missione.

Per questo l'Eucaristia è legata alla lavanda dei piedi: sono i piedi del cammino, della missione, dell'incontro, del servizio che vanno ad incontrare e soccorrono chi è fermo, scoraggiato, affamato, moribondo, e gli ridanno speranza e gli permettono così di rimettersi di nuovo in piedi per raggiungere la sua meta.

*Tu, Signore, ti cingi di un asciugatoio e ti inginocchi davanti ai discepoli, davanti a noi, davanti a me.*

*Prendi in mano i loro piedi sporchi...*

*prendi in mano la loro vita, i miei piedi, la mia vita.*

*Insegna coi fatti e non solo a parole.*

*Sei venuto per servire e non per essere servito.*

*Per amare e non per essere amato. Per amare me.*

*Aiutaci a scendere ogni giorno un gradino.*

*A scoprire che siamo grandi se sappiamo farci piccoli.*

*Che se non siamo capaci di servire umilmente, siamo solo palloni gonfiati.*

*Che è inutile fare grandi discorsi se non avremo il coraggio di offrire sporcarci le mani.*

Buona giornata e buon cammino di quaresima.

Con affetto.

Don Sandro